

Saluto del Vescovo all'Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica
Parrocchia di Cibeno – Domenica 25 Ottobre 2009 – ore 15

1. **Un saluto cordiale e pieno di stima e fraternità** alla Presidente, ai Consiglieri e agli Assistenti diocesani e a tutti Voi, carissimi fratelli della grande Associazione dell'A.C. Un grazie e un saluto anche al Prof. Raffaele Cananzi già Presidente Nazionale di A.C. che ha accolto l'invito a essere qui con noi oggi. **Sono contento di partecipare con la preghiera e con un saluto iniziale alla Vostra Assemblea Diocesana**, che è, unitamente alla festa diocesana di A.C. ai primi di giugno, uno dei due momenti unitari che esprimono visibilmente la vita dell'Associazione.

2. Avete scelto come tema di questo incontro **“la vocazione dei laici dentro l'Azione Cattolica e nella vita della Chiesa”**, che si colloca nel contesto dell'anno sacerdotale che celebriamo in tutta la Chiesa. E' utile e importante questa connotazione della attenzione ai sacerdoti per almeno tre motivi immediati: 1) **molti sacerdoti, come il sottoscritto, proveniamo dall'A.C.** e lì siamo stati facilitati a leggere il disegno di Dio nella nostra vita; 2) **negli oltre cento anni di vita dell'A.C. ogni parrocchia e ogni diocesi hanno goduto di intere generazioni di uomini e donne che hanno spesso sperimentato nei propri sacerdoti degli amici, delle guide spirituali forte e decise, dei consiglieri illuminati, degli assistenti validi e sapienti, favorendo una collaborazione pastorale che è stata condizione determinante per una cristianità pronta** nella testimonianza e nell'arginare i mali del fascismo, del comunismo e dell'ateismo; 3) **i sacerdoti, vivendo intensamente la propria vocazione sacerdotale, hanno aiutato i laici di A.C. a cogliere meglio il proprio sacerdozio battesimale e la propria corresponsabilità nella vita della Chiesa**, favoriti anche dalle provvidenziali intuizioni e dalla sapiente dottrina del Concilio Vaticano II sui laici nella Chiesa e nel mondo.

3. **La vocazione del laico nella Chiesa e nel mondo trova il suo fondamento e la sua origine propria nelle parole che abbiamo ascoltato dall'apostolo Paolo** nella lettura dell'ora nona: **“E' Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori”** (2 Cor 1,21-22).
 - La nostra particolare vocazione è opera di Dio, della sua azione e della tenerezza di Padre. **E' opera della SS.ma Trinità. Infatti è il Padre che, in Cristo mediante lo Spirito Santo, ci conferma nella chiamata ad essere suoi figli, fratelli fra di noi, partecipi della sua famiglia, annunciatori del suo amore e del suo disegno di salvezza, conferendoci l'unzione, cioè consacrandonci a lui, conformandonci a Cristo, imprimendoci il sigillo e la caparra dello Spirito Santo nei nostri cuori.**
 - E' il sacramento della Confermazione che ci ha consacrati e **ci ha inviati come testimoni e missionari**, per dire a tutti la scoperta di Cristo nella nostra vita e la gioia di essere continuamente salvati e uniformati all'uomo nuovo che è Cristo.

4. **Il laico di A.C. esiste per farsi carico prima di tutto della formazione di ogni persona** dalla nascita alla morte, e poi **della ricerca della vocazione di ciascuno secondo il disegno di amore di Dio** aiutando ogni persona in un cammino autentico ed efficace di fede **mediante il metodo associativo dell'A.C. e particolarmente assicurando la proposta della direzione spirituale e di una regola di vita** che accompagnino e facilitino la crescita di ciascuno nella fede.

5. **Per quanto riguarda la nostra Chiesa di Carpi, ritengo doveroso e indispensabile che il Centro diocesano di A.C. continui nel contatto e nel dialogo** con le singole parrocchie, con i parroci, e con le realtà presenti aiutando **ogni Associazione parrocchiale di A.C. ad essere aperta, attenta, pronta a dialogare con i Sacerdoti e a favorire una piena e attiva**

collaborazione, aiutando i sacerdoti a riscoprire l'esigenza di una corresponsabilità nelle scelte operative pastorali. Mi sembra poi importante che **ogni Associazione parrocchiale di A.C. sia presente e operante fra la gente, nel dialogo con eventuali altri gruppi o movimenti ecclesiali presenti in parrocchia, a mo' di lievito e fermento**, facilitando una piena comunione e un clima di vita autentica cristiana.

6. Proporrei, poi, a tutti voi, carissimi Responsabili diocesani e parrocchiali di:

- **continuare a favorire una forte attenzione e impegno nell'attuare le Linee pastorali di questo anno per formare in noi e in tutti sempre più un cuore puro per "vedere Dio" ora nella fede, per poi vederlo e goderlo per sempre in Paradiso. E' l'unica beatitudine che dona di vedere Dio.** E' questo lo scopo della nostra vita qui in terra e nel Cielo per sempre. E se il cuore di ciascuna persona è aiutato ad essere puro, il mondo migliora e si educa;
- **alimentare e favorire la purezza del cuore nostro e di ciascuno mediante l'ascolto attento ed efficace della Parola di Dio** (Lectio divina, Coa ecc.), la **Liturgia domenicale parrocchiale** (curando il silenzio e la preghiera personale), **le diverse forme di carità;**
- **testimoniare decisamente la purezza del cuore nei quattro ambiti dei giovani, della famiglia, della educazione e della scuola, della vita sociale**, favorendo l'attuazione delle indicazioni date nelle Linee pastorali;
- **il collaborare nelle singole zone pastorali per favorire nella maniera più intelligente e opportuna una mentalità di condivisione** con momenti formativi e operativi, pensando che nel prossimo futuro ci saranno pochissimi sacerdoti con l'urgenza che i laici più coscienti conducano la pastorale territoriale.

Concludendo: Questi alcuni suggerimenti sono sottolineature di impegno e di attenzione che Voi già sentite e vivete: ma mi sembra utile sottolinearli per meglio viverli assieme, accompagnando il Vescovo e i Parroci in quest'anno sacerdotale con quella amicizia, intesa e collaborazione proprie dell'A.C. **Questo, nell'anno sacerdotale, è il più bel regalo che possiate fare a me, agli Assistenti diocesani e a tutti i sacerdoti della diocesi.**

Il Signore Vi accompagni e Vi sorregga con l'intercessione di Maria Santissima e l'esempio e la preghiera del **Servo di Dio Odoardo Focherini** e del dott. **Mario Gasparini Casari**, che, **puri di cuore**, hanno visto il Signore in ogni fratello e ora lo contemplano nella gioia della Patria Celeste.

+ Elio Tinti, Vescovo